



CHE COLORE HA QUESTO NATALE?

Questo è il Natale della Speranza. Ogni Natale dovrebbe esserlo, ma quest'anno siamo chiamati a scoprire un po' di più Chi è la nostra vera Speranza, quella capace di dare senso alla vita, quella che la riempie e la illumina nel profondo. Quella che spinge oltre i propri confini e insegna ad allargare il cuore.

“Ho cercato la speranza, - dice una preghiera - l'ho vista racchiusa in un minuscolo seme, piccolo scrigno dorato calato sulla terra; l'avevano chiamata fiducia. Ho cercato ancora la speranza l'ho trovata in un tenerissimo filo d'erba che aveva spaccato le zolle e si dondolava al sole; l'avevano chiamata tenacia. In cammino ancora nel cuore dell'inverno, ho trovato la speranza in una culla silenziosa, avvolta da tanta luce e calore; l'avevano chiamata amore. Ho cercato un mondo nuovo popolato di bontà e di limpidezza, di giustizia e di verità, che portasse l'impronta della speranza; l'ho vista abitare in un cuore giovane.”

Ho cercato la speranza, l'ho cercata e la cerco ogni giorno nel buio della solitudine, della violenza, della disperazione di un carcere e ho scoperto che il cuore dell'uomo porta un'impronta indelebile, visibile, della bontà di Dio. Così ogni giorno, nel buio di molte situazioni, vedo che la Speranza illumina ancora il cuore di ogni ragazzo.

È il caso di Mario, entrato nell'Istituto Penale per Minorenni con il fratello. Li avevano trovati in una casa abbandonata dopo essere stati cacciati dai genitori. In quanto minorenni, entrando in carcere, vengono messi al piano dedicato proprio ai minori, in una delle celle peggiori; con le pareti interamente ricoperte da scritte, nomi, contatti Instagram, disegni di ogni tipo e un odore, dato dalle scarsissime condizioni igieniche in cui sono immersi, difficile da sopportare.



Li incontro tutti i giorni, parlo con loro. Poi, dopo qualche mese, la maggiore età di Mario permette ad entrambi di spostarsi al piano superiore: quello dei maggiorenni. Un piano tranquillo e pulito. Vado qualche giorno dopo a vedere come stanno. Mario mi racconta che stanno meglio, che gli altri compagni di stanza sono gentili, vengono trattati bene da tutti, poi ad un tratto si illumina, sul volto appare un'espressione di meraviglia, mi guarda e mi dice "Suora! Non sai una cosa! Da questa cella si vede il tramonto! È meraviglioso, ha dei colori stupendi! Io amo il tramonto!" E inizia a descrivermi come il tramonto di quella sera fosse diverso da quello precedente, mi descrive i colori e cosa suscita in lui. Rimango lì, disarmata. Lo guardo con tenerezza e commozione. Quanta bellezza c'è ancora in questo cuore? Mario è il ricercatore di tramonti, è il ricercatore di bellezza, è il ricercatore di Dio. Oggi, grazie a Mario mi chiedo se ho ancora la capacità di cercare e meravigliarmi ancora dei "tramonti" differenti, quelli che fanno ogni Natale diverso da quello precedente. Se avessi la capacità di fermarmi e cercare le sfumature nuove, forse permetterei a Gesù di entrare in modo nuovo nel mio cuore, allora questo Natale sarebbe davvero unico.

Ho cercato la Speranza - potrebbe dire Mario - l'ho cercata in una cella fredda e spoglia, l'ho trovata nei colori del tramonto che intravedevo tra le sbarre. L'ho chiamata unicità.

Che il tuo e il mio Natale sia quest'anno la capacità di uno sguardo diverso, uno sguardo che sappia andare oltre, per cogliere quei piccoli tramonti nascosti nel cuore di ciascuno. Allora sarà un Natale di vera Speranza!

Suor Lucia Sartirani



AGGIORNAMENTO PROGETTO 43: Sostegno per la borsa di studio per i giovani del campo



Carissimi,
Mi rivolgo a voi con grande stima per il vostro impegno nel supportare coloro che si trovano in situazioni di difficoltà. Ritengo che il vostro operato sia un aiuto fondamentale per la nostra comunità. Vi scrivo per aggiornarvi sulla situazione attuale nel campo profughi di Palorinya, situato nella diocesi di Arua, Uganda. Questo campo è il quarto più grande del Paese, con una popolazione attualmente stimata intorno ai 130.000 rifugiati, in aumento rispetto ai dati ufficiali dell'ultimo censimento. L'incremento è dovuto in gran parte all'afflusso di rifugiati provenienti da Khartoum, in seguito alla distruzione avvenuta in Sudan e Sud Sudan.

Continuiamo a far fronte alle seguenti criticità: La riduzione delle razioni alimentari rappresenta una questione critica. Molti rifugiati non hanno accesso a terreni coltivabili e, per paura dell'insicurezza nei loro Paesi d'origine, scelgono di rimanere in Uganda, dove possono beneficiare di un minimo di pace, scuole e assistenza sanitaria. Tuttavia, queste condizioni restano insufficienti per garantire una vita dignitosa.

La scolarizzazione è una delle sfide maggiori. Molte famiglie, già prive di cibo e lavoro, non riescono a sostenere i costi dell'istruzione per i loro figli. Sebbene alcune ONG abbiano fornito assistenza in passato, l'aumento globale dei rifugiati ha ridotto le risorse disponibili. Grazie al vostro aiuto, abbiamo potuto ottenere risultati significativi: due studenti sostenuti da noi si sono classificati tra i migliori nel distretto di Obongi. Crediamo fermamente che l'educazione sia cruciale per formare una nuova generazione capace di costruire un futuro migliore per il Sud Sudan.

La situazione è ulteriormente aggravata da questioni come suicidi, tossicodipendenza, gravidanze precoci, abusi sui minori e prostituzione. Questi problemi, spesso ignorati, richiedono un intervento urgente. Nonostante le difficoltà, il vostro sostegno continua a portare speranza e a trasformare vite. Vi ringraziamo di cuore per il vostro impegno e vi chiediamo di continuare a ricordare queste persone nelle vostre preghiere e iniziative di solidarietà.

Un caro saluto,
Fr. Kabeya Mbinze Janvier, mccj.



NUOVO METODO PER DONARE

AUPAT

Aggiungi Un Posto A Tavola



Aggiungi denaro alla Colletta di Cristina tramite:

1. Apri l'app Satispay
2. Scorri verso destra
3. Scansiona il codice QR

Non fai ancora parte della community di Satispay?

Scarica l'app e **inserisci il codice promo COLLETTA** per ottenere un **Bonus di Benvenuto di 5€!**

[Scarica l'app](#)

I contenuti relativi alle raccolte di gruppo, comprese immagini e descrizioni, sono generati dagli utenti e non controllati da Satispay. Non effettuiamo una preselezione dei contenuti degli utenti e non possiamo garantire l'appropriatezza idoneità. Se trovi contenuti offensivi o inappropriati, ti preghiamo di segnalarli a support@satispay.com. Le tue segnalazioni ci aiutano a mantenere un ambiente sicuro per tutti gli utenti.



Da oggi è possibile dare il proprio contributo all'associazione anche tramite Satispay. Seguite le istruzioni qui affianco, è facile e veloce!!!

Questo ci consente di trasformare immediatamente la nostra rinuncia in un aiuto concreto ai nostri progetti.

Svuotamento salvadanaio

1.  Sono passati tre mesi
2.  Controlla il tuo salvadanaio
3.  Svuotalo
4.  Esegui il bonifico
5.  Complimenti hai contribuito ai progetti



**AGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA**

Via San Ruffillo 10/e S. Lazzaro di Savena

Cristina Fiorini	333 4726043
Marco Frabetti	347 4511550
Paola Baietti	051 477498
Emanuela Boschi	339 4991760
Fabio Melloni	335 8136037
Elena Ferrari	328 5677144
Davide Storri	328 3124824

www.aggiungiunpostoatavola.org

Ci trovi anche su:   

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IT65W0847237070000000075514